Enoturismo a Lunae: dove il vino è soprattutto accogliente

scritto da Lavinia Furlani e Fabio Piccoli | 4 Gennaio 2021



Se uno ama il vino, sinceramente, deve per forza andare a trovare **Paolo Bosoni nella sua azienda Lunae** a **Castelnuovo di Magra (La Spezia)** nell'ultimo lembo della Liguria di levante, poco dopo il confine con la Toscana. E devono essere sicuramente tanti quelli che sono andati a trovarlo perché lui è riuscito negli anni a costruire **una delle più belle strutture per l'accoglienza enoturistica,** e non solo, che ci sia capitato di vedere in tanti anni. Paolo continua a essere una forza della natura e il suo amore per la vita, ancor prima che per il vino, continua a dargli un'energia tale al punto che **appartiene a quella piccola schiera di uomini a cui è difficile dare un'età.**

Lui ci ha salutato con entusiasmo ma poi **ha lasciato che fosse**

sua figlia Debora ad accompagnarci nella visita di questo luogo veramente sorprendente dove ci si immerge non solo nel vino ma nelle straordinarie produzioni tipiche di questa terra.

Una terra troppo spesso sottovalutata dal punto di vista vitivinicolo, eppure la Liguria è in grado di regalare eccellenze di primo piano. In particolare, in questo lembo di regione dove la tradizione vitivinicola è millenaria considerando che questa attività fu impiantata dai Romani proprio qui quasi 200 anni prima della nascita di Cristo.

Lunae prende questo nome da Luni, antico porto Etrusco e Greco, consacrato alla dea Selene dai Greci (Luna per i latini).
Si respira certo la storia a Lunae ma anche tanta contemporaneità **grazie alla capacità della famiglia Bosoni** (a Paolo e Debora si devono anche aggiungere **Antonella Bertolla, moglie di Paolo e l'altro figlio Diego, enologo di famiglia**), di aver creato un ambiente di incredibile ospitalità che può garantire una comunicazione altamente efficace e soprattutto la costruzione di tantissime relazioni.

Quando entriamo nel grande cancello dell'azienda, pensiamo di trovarci davanti a una **bella villetta con giardino all'inglese.** E invece, superato un altro piccolo arco, si apre davanti a noi un'agorà straordinaria con porte che conducono a una serie di locali tutti pensati e strutturati soprattutto per fare star bene le persone.

Se non fosse vero **potrebbe sembrare un set cinematografico dove si sta registrando un film sulla bellezza italiana**, sul nostro amore per il convivio. Bellissimo.
La timida ma **bravissima Debora** ci riconduce al tema chiave di Lunae, cioè il vino. Ma Lunae è anche un organizzatissimo laboratorio di produzione di marmellate e di rosoli la cui produzione è un mix incredibile di tradizione e innovazione.

Torniamo ai **vini che in parte già conoscevamo ma che durante questa visita ci hanno intrigato ulteriormente**. Vini ottenuti dalle vigne poste sui suggestivi e originali Colli di Luni, dove i piccoli paesi sono circondati da questi fazzoletti vitati, nessuno più grande di un paio d'ettari.

Lunae con fatica nel tempo è riuscita a mettere insieme 45 ettari per realizzare i propri vini dove spicca il **Vermentino** che è diventato da tempo non solo un cult dell'azienda ma uno degli ambasciatori migliori dell'enologia ligure nel mondo.
Il Vermentino Colli di Luni doc 'Etichetta Terra Nera', nato nel 1992 proprio dall'intuizione di Paolo Bosoni, è diventato negli anni una vera icona di questa terra ligure e ogni volta che ci capita di degustarlo si colloca tra i bianchi che preferiani di più in assoluto.

Ma quest'anno, in casa Lunae, una novità molto interessante e dal nome che, mai come oggi, può apparire profetico: **'Pagina bianca',** un paragrafo tutto da scrivere con la speranza che siano storie ancora più belle e ricche. Questa pagina bianca ci è piaciuta molto, per la sua freschezza e al tempo stesso per l'intensità, frutto di un blend tra Vermentino (80%) e Malvasia (20%).

Siamo tutti rinfrancati dopo questa bella visita e non sentiamo più nemmeno il caldo: **l'aria più bella è quella che si respira in azienda come Lunae, anche in giornate caldissime.**

Che cosa abbiamo imparato da Paolo e Debora Bosoni

È venuta ad accoglierci Debora al cancello e la nostra prima impressione è stata: ecco, una fata. Non tanto per i suoi capelli celesti, ma per la leggerezza, l'eleganza e la

delicatezza con cui ha saputo condurci nell'universo di Lunae. Siamo stati travolti dalla sua carica magica e accompagnati nel suo regno. E tutto questo con una dose di umiltà tanto autentica quanto potente.

Da Debora abbiamo imparato che **è sempre importante mettersi in discussione,** anche quando hai la fortuna di presentare aziende che parlano da sole. Talvolta quando vediamo manager che rappresentano realtà di successo, rintracciamo quella arroganza di fondo che indispone e allontana.
In Debora, che è titolare dell'azienda di famiglia, abbiamo invece rintracciato quella giusta dose di insicurezza che ti porta ad **avere sempre voglia di imparare e di migliorarti.** Quella carica emotiva che non ti fa mai dare nulla per scontato e credo che sia il motore per non annoiarsi mai a prescindere dal ruolo che si ricopre.

Grazie, Debora, perché in te abbiamo riscontrato la bellezza di entrare in relazione alla pari, e talvolta di aver pure bisogno dell'approvazione per poter dare ancora di più e per poter esprimere in pieno la creatività che vive dentro di noi. Tra gli abitanti del Wine Village abbiamo intercettato il **Folle**.

C'è poi stata una **veloce incursione di Paolo,** fondatore dell'azienda. Da Paolo abbiamo imparato che una chiave del successo è mettere sempre l'altro al centro della comunicazione. Non è stato immediato farlo parlare della sua azienda, della sua storia, della sua visione, perché **per lui eravamo più importanti noi, e ha messo noi davanti alla sua azienda.** Questa capacità di anteporre l'altro al proprio ego è rarissima, e quando è autentica come è stata in Paolo, non c'è bisogno di aggiungere altro. Capisci tutto, ti arriva ogni sfumatura della sua visione e non puoi fare altro che **inchinarti di fronte a chi ha contribuito a innalzare il vino italiano nel mondo, partendo da casa propria.** Tra gli abitanti del Wine Village abbiamo intercettato il **Capo del Villaggio.**